

AssoCareNews.it

Quotidiano Infermieristico

L'assistenza infermieristica sul territorio

Dott.ssa Annalisa Paziienza

«Secondo me la missione delle cure infermieristiche in definitiva è quella di curare il malato a casa sua (...) intravedo la sparizione di tutti gli ospedali e di tutti gli ospizi. (...) ma a che cosa serve parlare ora dell'anno 2000?»

Florence Nightingale, Pasqua 1889

CONTESTO DEMOGRAFICO ED EPIDEMIOLOGICO

- ▶ INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE
- ▶ TREND DI CRESCITA POPOLAZIONE ANZIANA
 - ▶ Nel 2050 si prevede:
 - ▶ 33% di anziani over 64
 - ▶ 21% di anziani over 74
- ▶ AUMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
- ▶ CAREGIVER RATIO
 - ▶ Nel 2050 si prevede una riduzione dei potenziali caregiver:
 - ▶ da 1,94 attuali a 0,56 per ogni anziano over 80.

SALUTE 21

il documento di politica sanitaria della Regione europea dell'OMS:



- ▶ Introduce un nuovo tipo di infermiere, l'Infermiere di Famiglia, che darà un contributo chiave in seno all'equipe multidisciplinare di professionisti della salute, al raggiungimento dei 21 obiettivi per il XXI secolo.
- ▶ Basandosi sulle competenze derivate dalla definizione dell'OMS del poliedrico ruolo dell'Infermiere di Famiglia, è stato redatto un curriculum che preparerà infermieri qualificati ed esperti per questo nuovo ruolo.
- ▶ Il curriculum enfatizza l'integrazione tra teoria e pratica.

L'Infermiere di famiglia e di comunità: la formazione di questa nuova figura presso

Infermieristica di famiglia e di comunità: una survey tra infermieri e medici di medicina generale

di Paola Obi
Diletta Calan

Infermieri di Famiglia e di

tti (3), Mirco Ongaro (4),

**Comunità: delibera
ufficiale in Toscana!**

ce, se ne prende

SPECIALIZZAZIONI

**Infermiere
cura**

Redazione / Categoria principale: [Infermieri](#)

Publicato il 15.02. / [Enopi - Ordine Infermieri](#) / 24 Giugno 2018 / Visite: 885

L'Infermiere di famiglia. Cardine della continuità assistenziale.

- ▶ L'**infermiere di famiglia**, già attivo con successo in molte Regioni, si occupa dei bisogni dei cittadini dal punto di vista assistenziale sul territorio (non di diagnostica e terapia). E rappresenta un modello evoluto di assistenza specie con l'aumento delle cronicità e della non autosufficienza.



Chi è l'infermiere di famiglia?

- ▶ Un professionista che «aiuterà gli individui ad adattarsi alla malattia/disabilità cronica o ai momenti di stress, trascorrendo buona parte del tempo a lavorare a domicilio dei pazienti e con le loro famiglie..»

OMS doc EUR/00/5019309/13

Chi è l'infermiere di famiglia?

- ▶ Un professionista che esercita il suo ruolo di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione in base:
- ▶ Profilo professionale
- ▶ Adesione al PATTO INFERMIERE-CITTADINO



- ▶ La tendenza all'ottimizzazione delle scarse risorse disponibili e al contenimento della spesa sanitaria, soprattutto ospedaliera, fa sì che le strutture tendano a contrarre il più possibile la degenza ospedaliera dei pazienti e a trattare particolari tipologie di pazienti (riabilitazione post chirurgica, patologie croniche, anziani ecc) a livello locale e ambulatoriale, garantendo per questo scopo una rete locale che coordini gli interventi.

L'infermiere di famiglia è la figura deputata a tale coordinamento:

- prende in carico il caso
- valuta gli interventi assistenziali da porre in essere
- richiede eventuali consulenze medico-specialistiche
- coordina le attività degli operatori sanitari
- si occupa dell'educazione sanitaria del paziente e dei suoi famigliari.



Definizione

- ▶ L'INFERMIERE DI FAMIGLIA È UN PROFESSIONISTA SANITARIO CHE PROGETTA, ATTUA, VALUTA INTERVENTI DI PROMOZIONE, PREVENZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE.
- ▶ È COLUI CHE SI OCCUPA DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA ALL'INDIVIDUO E ALLA COLLETTIVITÀ;
- ▶ SOSTIENE INTERVENTI DI RICERCA, INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE IN COMUNITÀ E IN AMBITO FAMILIARE PROMUOVENDO AZIONI EDUCATIVE E PREVENTIVE, OLTRE CHE CURATIVE.

Inoltre...



“l’infermiere di famiglia sarà in grado di informare sui fattori di rischio legati agli stili di vita e ai comportamenti ed assisterà le famiglie in tutto ciò che concerne la salute tramite un individuazione precoce dei problemi sanitari potendo far sì che i problemi sanitari emersi nelle famiglie siano affrontati a uno stadio iniziale”.

L'infermiere di famiglia



- ▶ a seguito di una preparazione specifica,
 - ▶ sarà in grado di agire sul territorio,
 - ▶ conoscerà la mappa dei servizi sociali,
 - ▶ avrà la competenza di instaurare un rapporto diretto, non solo con il malato, ma anche con la persona sana,
 - ▶ occupandosi delle sue necessità, e aiutandolo insieme con la sua famiglia ad evitare rischi sanitari.
- ▶ Gli infermieri di famiglia faciliteranno le dimissioni precoci dagli ospedali, fornendo assistenza infermieristica a domicilio;
 - ▶ agiranno da tramite tra la famiglia e il medico di base,
 - ▶ sostituendosi a quest'ultimo quando i bisogni identificati sono di carattere prevalentemente infermieristico.

La prevenzione in Famiglia

► Prevenzione primaria:

- verificare la possibile presenza di fattori dannosi che minaccino la salute e lavorare attivamente per evitare che questo si ripercuota sulla famiglia.
- Aiutare la famiglia a costruirsi le proprie risorse difensive attraverso l'educazione sanitaria ed il sostegno ed aiutandola a mobilitare altre risorse e monitorando l'integrità del sistema per identificare possibili fattori dannosi.



La prevenzione in Famiglia

▶ **Prevenzione secondaria:**

- ▶ attraverso attività come screening, programmi vaccinali ed una approfondita conoscenza delle famiglie, permette rapidi interventi per ridurre al minimo la disgregazione individuale e familiare, coinvolgendo altre risorse e altri professionisti della salute.



La prevenzione in Famiglia



▶ **Prevenzione terziaria:**

- ▶ ha come obiettivo la riabilitazione e la ricostruzione delle “risorse di resistenza e difensive” della famiglia.

▶ **Interventi in casi critici/ assistenza diretta:**

- ▶ implica una collaborazione tra l’infermiere e la famiglia o il singolo per appropriati interventi di cura, riabilitazione, cure palliative e o sostegno.



L'infermiere di famiglia: AMBITI DI LAVORO

L'INFERMIERE
DI COMUNITA'
RAPPRESENTA
UN NODO
DELLA RETE

▶ **Domicilio:**

- ▶ Pazienti non autosufficienti, allettati ad alta complessità assistenziale

▶ **Ambulatorio:**

- ▶ Pazienti deambulanti a media e bassa complessità assistenziale

▶ **Rete:**

- ▶ Attivazione delle risorse della comunità e messa in rete con i servizi sanitari e sociali

Super Nurse!



I suoi compiti sono:

- ▶ aiutare gli individui ad adattarsi alla malattia, alla disabilità cronica, ai momenti di stress;
- ▶ trascorrere buona parte del suo tempo a lavorare a domicilio dei pazienti e con le famiglie;
- ▶ fornire consulenza sugli stili di vita e sui fattori comportamentali di rischio e assistere le famiglie in materia di salute;
- ▶ garantire che i problemi sanitari delle famiglie siano curati al loro insorgere, attraverso la diagnosi precoce;
- ▶ identificare gli effetti dei fattori socio economici sulla salute della famiglia e richiedere l'intervento della rete dei servizi territoriali;
- ▶ promuovere una dimissione precoce assicurando l'assistenza domiciliare infermieristica e costituire il punto di collegamento tra famiglia e medico di medicina generale e sostituirsi a quest'ultimo quando i bisogni identificati sono di carattere prevalentemente infermieristico.

- ▶ Anche se il titolo di Infermiere di famiglia fa supporre che oggetto dell'assistenza siano soltanto i membri delle famiglie così come comunemente intese, in effetti il ruolo è molto più ampio, partendo dalla conoscenza della famiglia intesa come “unità di base della società” e comprendendo indistintamente tutte le persone della comunità e il loro ambiente sia esso la casa, il luogo di lavoro, la scuola.

“La famiglia è l’unità base della società dove chi si occupa dell’assistenza è in grado non soltanto di indirizzare le lamentele fisiche somatiche, ma anche di tenere nel dovuto conto gli aspetti psicologici e sociali delle loro condizioni...
Infermiere e famiglia, utilizzando una attività interattiva, divengono partner. L’infermiere è responsabile di un gruppo predefinito di famiglie...
É in quest’ottica che l’infermiere di famiglia assume un ruolo strategico negli interventi di assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e di sostegno.”



PUNTI DI FORZA DEL MODELLO

- ▶ Filtro importante per i MMG per accessi impropri: appropriatezza utilizzo della risorsa clinica
- ▶ Migliore capacità di presa in carico e di copertura assistenziale che integra la dimensione prestazionale con quella sociale/relazionale
- ▶ Promozione di un rapporto di maggior fiducia tra infermiere e cittadino e tra istituzioni e cittadino
- ▶ Migliore qualità percepita dai cittadini
- ▶ Risposta immediata e tempestiva alle esigenze della popolazione e conseguente riduzione degli accessi inappropriati in Pronto Soccorso



NELLA REALTÀ Italiana

- ▶ questa figura poliedrica non è ancora stata percepita in tutta la sua totalità e potenzialità;
- ▶ l'atteggiamento, storico, che si ha nei confronti di questa figura, che in realtà internazionali ha già un ruolo ben consolidato, è di diffidenza e di dubbio per l'alta autonomia;
- ▶ ricordiamo però che tale autonomia è supportata da quadri legislativi chiari.

Il pensiero va sicuramente alla trasformazione demografica della popolazione e al cambiamento della tipologia delle malattie, sempre più croniche con la **NECESSITÀ DI RIVALUTARE NUOVI MODELLI ASSISTENZIALI.**



Considerazioni finali

- ▶ La costituzione dell'infermiere di famiglia prende le mosse dalle modifiche attuali del SSN
- ▶ Valorizza gli aspetti del CARE direttamente collegati con **il miglioramento della qualità di vita** della persona e della comunità
- ▶ Potrebbe rappresentare un elemento di connessione fra il sistema individuo che vive l'esperienza fenomenologica della malattia ed il sistema sanitario

Concludendo...



INFERMIERE DI FAMIGLIA[®]
...il tuo infermiere





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!